

## 2. Regime « proprietario »

### 2.1 limiti di interesse pubblico al godimento del bene

L'imposizione del vincolo ex art. 36 dpr 1409/1963 ad un archivio privato è giustificata quando la sua documentazione risulti già di interesse storico, come pure quando possa diventarlo in futuro (Cons. stato 17 febbraio 2000 n. 900, *Aida* 2000, 664/1).

Il controllo del mercato delle opere d'arte ad opera dello stato costituisce una finalità legittima ex art. 1 del protocollo 1 CEDU nel quadro della protezione del patrimonio culturale e artistico di un paese (Corte europea diritti uomo, 5 gennaio 2000, *Aida* 2001, 738/2).

L'art. 38 dpr 1409/1963, che obbliga il privato proprietario di un archivio a "permettere agli studiosi la consultazione dei documenti che non siano riconosciuti di carattere riservato" deve essere applicato senza violazione delle norme che impongono la tutela del segreto documentale, ad esempio del segreto di stato, del segreto scientifico ed industriale e della segretezza delle telecomunicazioni e della corrispondenza. (TAR Toscana, 25 settembre 1997, *Pres. LAZZERI, Est. DEL GUZZO, SIP c. Sovrintendente archivistico per la Toscana, Aida* 2000, Repertorio VIII.2.1).

### 2.2 acquisto dei diritti

La scoperta o il ritrovamento anteriori al 1909 di beni di interesse archeologico devono essere qualificati come fatti impeditivi, che impediscono si produca l'effetto dell'acquisto statale della proprietà dei reperti, e per i quali l'onere della prova grava sul privato convenuto dalla pubblica amministrazione con un'azione di rivendica (Cass. 2 ottobre 1995 n. 10355, *Aida* 1996, 372/2).

Gli arredi di un bar installati negli anni 30 dal conduttore con il consenso del locatore divengono di proprietà del locatore nel momento in cui l'autorità amministrativa notifica il vincolo della loro inscindibilità dal locale, e cioè dal momento in cui la loro originaria natura di addizioni oggettivamente separabili (che consentiva l'opzione fra ritenzione e rimozione ex art. 1593 co.1 c.c.) è giuridicamente mutata trasformandole in addizioni inseparabili, per le quali è applicabile la disciplina dell'art. 1593 co.2 in relazione all'art. 1592 c.c. (Trib. Torino, 14 novembre 1992, *Aida* 1993, 167/1).

### 2.3 trasferimento dei diritti

#### 2.4 prelazioni ed espropriazioni pubbliche

L'esercizio di un diritto di prelazione ex lege 1089/1939 dopo un periodo molto lungo dalla vendita tra privati comporta un arricchimento ingiusto per lo stato e viola l'art. 1 del protocollo 1 CEDU (Corte europea diritti uomo, 5 gennaio 2000, *Aida* 2001, 738/3).